



FABIO TIBERI: la vita è come un'orchestra



Una sconfinata passione per la musica, una famiglia che lo ha sempre appoggiato in ogni scelta, un grande impegno ed anche la fortuna di essere stato la persona giusta al posto giusto nel momento giusto; possono riassumersi così gli ingredienti che hanno permesso al torentinate Fabio Tiberi di diventare direttore artistico della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, l'ente che dal giugno 2003...

Segue...

editoriale

di Ester De Troia

Abbiamo più volte parlato di violenze sulle donne, sotto molti punti di vista, e in questo numero troverete un'intervista alla regista Laura De Sanctis che racconta il suo cortometraggio su quest'argomento. Ma qual'è la situazione a Tolentino? Continuare a parlarne, spingere le donne a non farsi sottomettere ma, anzi, a denunciare sta portando al risultato di ridurre questo triste fenomeno? Sarebbe proprio di no! Le notizie di cronaca nazionali e provinciali ci fanno comprendere che la situazione in alcuni casi ci sfugge di mano, così come sfugge di mano quello schiaffo, quella spinta o quella coltellata sferzata da un maschio preda di qualche indecifrabile raptus. Non parlo di uomini perché chi non è in grado di confrontarsi intellettualmente con una donna ma, in virtù di una impari forza fisica la sopraffà fisicamente, non può essere definito UOMO.

Ci troviamo di fronte a maschi sempre più vanitosi, eccessivamente proiettati verso la cura del proprio corpo più che della propria anima e della cerchia degli affetti. Uomini individualisti che se trovano un qualsiasi "banale ostacolo" nella loro vita da Peter Pan, come ad esempio una moglie e dei figli, preferiscono cancellarlo fisicamente piuttosto che affrontare giudizi di parenti, amici ed ex. Per carità, anche per molte donne si potrebbe fare lo stesso discorso di immaturità, ma difficilmente le donne cercano una rivalse sul piano fisico.

E nonostante personale sensibile ed efficiente dei servizi sociali di Tolentino, ai quali va un pubblico encomio, ed anche la creazione di uno "spazio famiglia" dove ospitare le donne che decidono di allontanarsi da un marito violento, soprattutto se ci sono di mezzo dei minori, quello della violenza domestica è un fenomeno ancora pudicamente nascosto, sommerso, tanto che si sta formando il personale medico del Pronto Soccorso a riconoscere la differenza tra incidente domestico e violenza privata e spingere la donna a denunciare l'aguzzino.

Ci rivolgiamo ai mariti, compagni o fidanzati che come l'assassino di Motta Visconti vogliono essere liberi di farsi una nuova vita senza il peso di una famiglia già formata, certo quello è un caso estremo che è molto più vicino alla pazzia, ma quello che come donne ci permettiamo di dire è: uomini. abbiate il coraggio delle vostre scelte, se saranno giuste per voi non ci sarà ostacolo che possa fermare la vostra determinazione, ma fatelo mettendo in valigia le vostre cose e non il cadavere del vostro impedimento. Tranquilli, noi donne siamo capaci di farcene una ragione anche senza di voi.

riflessologo, massofisioterapista, counselor con specializzazione in massaggio californiano



CARLO SCAGNETTI Dal corpo alla mente

prossima apertura

tel. 347 6461130 WWW.CARLOSCAGNETTI.IT

, gestisce l'attività dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

Nata alla fine degli anni '70, proprio a Tolentino, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana è una delle tredici Istituzioni Concertistiche Orchestrali italiane (ICO) riconosciute dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha sede ad Ancona ed è l'orchestra di riferimento della Regione Marche. Formata per la maggior parte da valenti musicisti marchigiani, fra cui molti giovani, recentemente contrattualizzati con un part-time che permette di avere una disponibilità di un nucleo stabile di 30 musicisti da arricchire all'evenienza fino ad 85/90 elementi, l'Orchestra affronta con notevole flessibilità il repertorio lirico e sinfonico con contaminazioni jazz, distinguendosi per una particolare duttilità sul piano artistico-interpretativo.

“La mia storia personale nasce con il Cantapiccolo e con una predisposizione alla musica, oggetto anche di una profezia che si è avverata”. Ci scherza su Fabio Tiberi ma effettivamente la profezia c'è stata veramente, l'ha formulata l'allora sindaco di Fermo e direttore del liceo Musicale Annio Giostra.

“Dopo il Cantapiccolo iniziai a studiare pianoforte, spinto dalla grande apertura mentale dei miei genitori che mi sostennero sempre. Presero in considerazione varie ipotesi, anche quella di mandarmi in un collegio a Pesaro per farmi studiare in Conservatorio, fino a che non mi contattò un insegnante di musica che all'interno del liceo musicale di Fermo mi propose, insieme a Giostra, di imparare a suonare il fagotto.

E proprio il Professor Giostra, predisse a mia madre che a sedici anni, se avessi imparato a studiare quel particolare strumento, avrei iniziato a girare nei teatri. E così fu, a sedici anni non ancora compiuti fui segnalato dall'allora mio insegnante per iniziare una collaborazione con l'orchestra dello Sferisterio. Il mio debutto da professionista fu con l'Otello di Verdi, opera in cui erano previsti 4 fagotti.”

Da allora è stato un crescendo di esperienze e soddisfazioni per Fabio Tiberi che è diventato nel 2003 direttore artistico dell'orchestra e poi direttore generale appendendo definitivamente il fagotto al chiodo per iniziare a “suonare” un intero ensemble.

“La gestione attuale dell'Orchestra segue più le consuetudini del nord Europa che non la forma tradizionale italiana, prevedendo una figura che si occupa non solo della direzione artistica ma anche di bilanci e di organizzazione generale.

In questi anni ho collaborato con direttori principali che si occupavano della cura dell'orchestra in

quanto tale, direttori del calibro di Gustav Kuhn, Woldemar Nelsson e Donato Renzetti, mentre a me viene affidato il compito di predisporre i programmi, scegliere i Direttori ed i solisti, coordinare il calendario con i vari teatri, insomma mettere insieme l'arte con i soldi e le opportunità.” spiega Fabio Tiberi.

E il rapporto nato negli anni con tutti i collaboratori gli ha permesso di crescere professionalmente, “finché ero solo uno strumentista avevo una visione limitata dell'orchestra, invece dal 2003 ad oggi ho maturato una visione d'insieme che mi ha permesso di godere di grandi successi e soddisfazioni. Quando il pubblico al termine di una esibizione si solleva in una standing ovation ho la prova che ho fatto bene il mio lavoro; in fin dei conti se tutto si è amalgamato armonicamente è anche grazie a me. L'orchestra è una cosa magica, ti fa sognare, ti trasporta in una dimensione fantastica che, se ti lasci andare, ti rapisce completamente.”

Una grande forza anche mediatica quella dell'orchestra e la FORM simbolicamente unisce tutte le Marche con concerti annuali che si svolgono da Pesaro ad Ascoli Piceno passando per Urbino, Ancona, Fabriano, Jesi, Chiaravalle, Civitanova, Macerata, Fermo ed altri importanti teatri marchigiani.

E proprio Macerata e lo Sferisterio sono strettamente legati alla FORM e a Fabio Tiberi, “L'Orchestra accompagna tutti gli spettacoli della stagione lirica e come già detto la mia prima esibizione da professionista fu proprio allo Sferisterio con l'Otello, perciò ogni volta tornare all'Arena di Macerata mi fa rivivere quelle emozioni.”

Ma l'Orchestra non significa solo concerti, negli anni sono state messe a punto delle attività didattico musicali presso le scuole marchigiane di ogni ordine e grado nella convinzione, condivisa dagli operatori scolastici, che la conoscenza della musica costituisca un elemento indispensabile per la formazione culturale ed umana degli studenti. In particolare il fine è di sensibilizzare i giovanissimi alla musica sinfonica e concertistica ma con un linguaggio diverso, più leggero per permettere loro di progettare e realizzare, in collaborazione con i docenti, diverse attività.

Singolare anche il titolo delle lezioni: archi, fiati (legni, ottoni) dove son le percussioni?

Un viaggio all'interno del suono e dell'orchestra per conoscere, attraverso l'ironia e il divertimento, le varie famiglie strumentali.

“Da qualche tempo l'orchestra si esibisce sempre più spesso senza direttore, come avveniva fino al periodo classico, Mozart per intenderci, perché un'orchestra composta da un organico



strutturato di 30 elementi che suonano sempre insieme 8 mesi l'anno deve maturare un grande affiatamento e poi i musicisti si responsabilizzano e imparano a gestirsi con autonomia e maturità. L'idea di fare qualcosa di nuovo ci ha portato a sperimentare contaminazioni con la musica jazz, cito solo i nomi di Paolo Fresu, Fabrizio Bosso e recentemente Enrico Rava, ma anche con la canzone d'autore riletta e rielaborata in chiave sinfonica, vedi i concerti con Gino Paoli. Abbiamo anche fatto le Quattro Stagioni di Vivaldi e la famosissima sinfonia 40 di Mozart con i musicisti che suonavano in piedi come se fossero tutti solisti, un bello spettacolo dove anche il pubblico ha goduto della carica che i musicisti trasmettevano”

L'Orchestra Filarmonica più volte si è esibita anche all'estero “una delle esperienze più forti è stata la tournée in Israele e Palestina, dove nel 2006 abbiamo registrato per Rai3 un concerto trasmesso il pomeriggio del giorno Natale, con il titolo Concerto per la vita e per la pace.

Suonare nella Basilica della Natività a Betlemme è stato emozio-

nante e poi al termine del concerto ci hanno accompagnato all'interno dei luoghi dove la tradizione vuole sia nato Gesù, in totale silenzio, senza i soliti turisti che affollano la chiesa, un'atmosfera surreale.”

Lo studio di uno strumento è come praticare uno sport secondo Fabio Tiberi, ti insegna la disciplina e allena al costante impegno mettendoti alla prova ogni volta che ti esibisci, fosse anche solo davanti ai tuoi amici o parenti.

E poi la musica non può mancare in ognuno di noi, è una colonna sonora che accompagna ogni momento della nostra vita, e se si vive con armonia le note più belle sono suonate da un'intera orchestra.



PALESTRE ROBBYS: GIOVA GRAVEMENTE ALLA SALUTE

L'apertura a Tolentino della seconda sede della **Palestra Robbys** è la grande Novità dell'Estate.

La struttura che era gestita precedentemente dalla "Fitland" riaprirà infatti il 1° Settembre e abbiamo voluto incontrato il proprietario Francesco Clerico per conoscere le novità della nuova sede.

- Avete effettuato dei cambiamenti alla struttura?

Abbiamo ottimizzato lo spazio a disposizione facendo delle modifiche strutturali che hanno reso la palestra più funzionale.

La Robbys Tolentino presenta una sala attrezzi di oltre 200 metri quadri, il doppio rispetto a prima (ovviamente con il doppio delle attrezzature), una sala dedicata ai corsi di arti marziali e corsi per bambini dove abbiamo messo un Tatami per garantire maggiore Sicurezza e Professionalità, nell'ultimo ambiente abbiamo tolto la piscina per ricavarne una sala fitness con oltre 50 posti a disposizione.

Il parcheggio presentava un altro limite ma è stato risolto gra-

zie a un ampliamento e al doppio ingresso sui lati opposti.

- Parliamo di novità, cosa proporrete a Tolentino ?

Una Novità sta nel fatto che ora con un abbonamento si possono frequentare 2 palestre (Macerata e Tolentino) e per chi studia o lavora fuori città può essere una bella comodità.

Lo Staff Robbys ha adottato da anni il **Modello Americano del Lavoro d'Equipe**.

Grazie alle **Riunioni Settimanali**, ai **consulti** tra i nostri **Personal Trainer** e a quelli esterni con **Medici e Fisioterapisti**, siamo riusciti a elaborare nuove tipologie d'allenamento da proporre alle persone che hanno maggiori esigenze, come recuperi muscolari, recuperi articolari, dimagrimento globale e localizzato, preparazioni sportive, riabilitazione, ginnastica correttiva/posturale e molto altro ancora. Oltre a utilizzare le classiche metodiche che vengono adottate da anni in tutte le palestre, abbiamo

elaborato studiando e confrontandoci con esperti di **Medicina e Fisioterapia** determinate dinamiche d'allenamento per sviluppare più facilmente l'ipertrofia Muscolare, Qualità del Tono Muscolare, Dimagrimento Globale e Localizzato, Definizione Muscolare, Preparazioni Atletiche per ogni tipo di Sport e molto altro ancora.

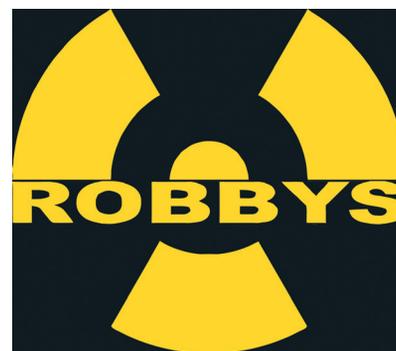
L'Evolution Fit è invece il rivoluzionario Software in grado di migliorare la performance negli allenamenti.

Il Software consente di effettuare misurazioni specifiche anche con il **PLICOMETRO, uno strumento professionale NON INVASIVO per la misurazione localizzata del grasso sottocutaneo che permette di ottenere il rapporto massa grassa su massa magra.**

Questa tecnica di valutazione ci permetterà di definire la distribuzione del grasso sottocutaneo in modo tale da facilitare la preparazione di una scheda personalizzata che si adatti meglio alle caratteristiche fisiche e alle esigenze del cliente.

- Per chi invece fosse interessato ai corsi ?

Slim Fast Program, X55 e Reggaeton sono solo alcuni dei nostri corsi, ma per farsi una migliore idea consiglio di vedere nel nostro canale You Tube (cliccando "Palestra Robbys") o nel nostro sito www.palestrarobbys.it, dove troveranno anche i video di tutti gli altri corsi della prossima Stagione.

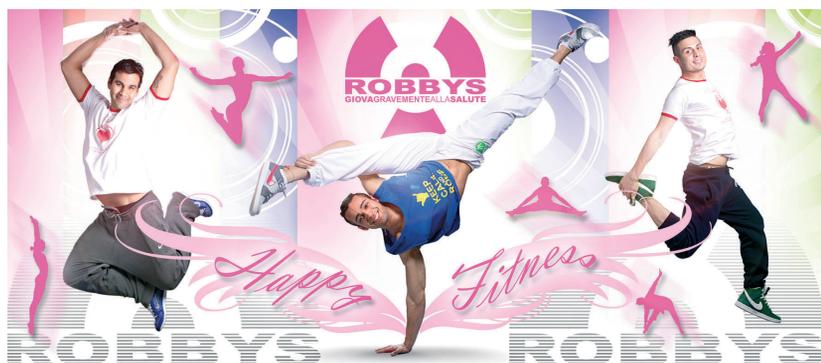


- Conosciamo la Promozione dello Stagionale a euro 199 con Formula Soddisfatti o Rimbor sati, ma quali abbonamenti proporrete a Settembre ?

L'abbonamento più gettonato è sicuramente il trimestrale (115 €) dove il cliente, oltre a non pagare la quota d'iscrizione perchè già compresa, **potrà recuperare il periodo di non frequenza alla palestra.**

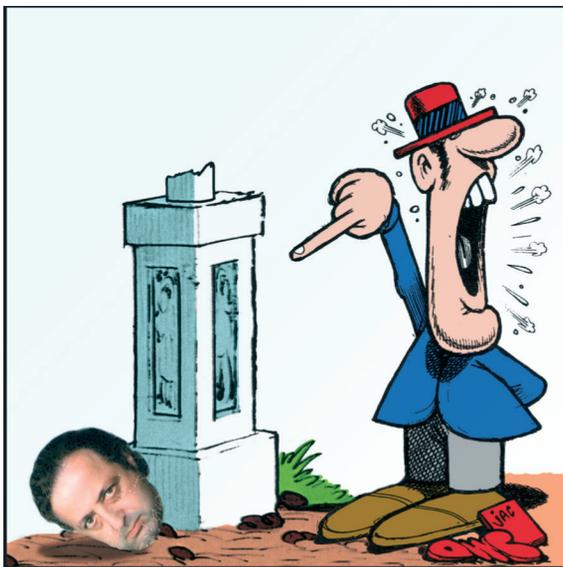
Siamo molto flessibili nel dilazionare il pagamento degli abbonamenti più lunghi, dove dal Semestrale in poi **regaliamo 1 Mensile** in più, questo per permettere a tutti di poter beneficiare del massimo sconto possibile senza doversi privare di altre cose, perchè siamo dell'opinione che l'attività fisica debba essere un **"Diritto di Tutti e non un privilegio per pochi"**.

Non rimane che salutarci e darci appuntamento a Settembre dove Multiradio sarà presente con la Diretta in occasione della Festa d'inaugurazione Domenica 7 in via Nazionale 69.



ESPANSIONE CITY
Pubblicità & Promozioni





ci salvi chi può!

enzo calcaterra

Parola di *architetto*

No, caro lettore, quello del titolo non è un refuso, tantomeno un loffio calembour per lisciarti il pelo. E' solo che, a scorrere il nutrito curriculum dell'architetto **Angelo Tonnarelli**, viene spontaneo cambiar vocale. Proverò pertanto a presentare per sommi capi un professionista eclettico quanto esperto, di certo utile alla nostra inchiesta.

Nato a Camerino nel 1947, laureato a Roma a pieni voti, trapiantato a Tolentino dal 1975, non si è fatto mancare davvero nulla. E' stato autore di pubblicazioni, conferenze, assistente universitario, cooperante civile, amministratore. La sua intensa attività lo ha visto più volte protagonista nella storia urbanistica di Tolentino. Oltre alla progettazione e ristrutturazione di molti edifici pubblici, privati, industriali e commerciali, si è infatti dedicato direttamente o indirettamente a diversi siti monumentali della città. Come rinunciare, dunque, al suo contributo?

Architetto Tonnarelli, una sua definizione di Centro Storico, guardando in particolare a Tolentino.

Non va inteso necessariamente come spazio circoscritto dalla cerchia delle mura, ma assai più ampio, articolato, decentrato. Nel caso di Tolentino, ci si rende conto che parti essenziali della sua storia si sono sviluppate in periferia nel corso di secoli.

Perché ha un'anima produttiva e industriale?

Appunto. Un esempio per tutti, il quartiere Boario. Ma penso anche ai numerosi insediamenti industriali disseminati intorno al centro abitato, in costante simbiosi con esso. Senza trascurare singoli edifici, ciascuno con una sua storia, identità, rilevanza culturale, esterni all'area urbana.

Facciamo una cavalcata velocissima nel tempo. Quanto resta di quello che conven-

zionalmente definiamo centro storico?

Ad essere ottimisti, non più del trenta per cento. La mappa del 1855 esiste ormai solo per frammenti, oltretutto non sempre ben riconoscibili.

Eppure sono passati poco più di 150 anni.

Soprattutto molta Storia, e molto in fretta.

Riassumiamo le cause di questa metamorfosi.

Parlerei piuttosto di fasi. La prima inizia dopo l'Unità d'Italia. L'altra riparte dal secondo dopoguerra, per accelerare dagli anni '60 fino all'ultimo trentennio. Due le parole chiave: modernizzazione e industrializzazione. Il centro storico si è ampliato velocemente verso le

del suo contesto.

Però non sempre è andata così.

Vero. Ma cause e conseguenze vanno ricondotte soprattutto al fattore umano, con le sue scelte, azioni, responsabilità.

Chiamiamo allora in causa questi "fattori umani".

Sono molteplici. Proverò a sintetizzare. Innanzitutto l'economia, per aver dettato (più spesso imposto) alla politica comportamenti subordinati all'interesse privato. Ma anche la politica, quando ha stabilito troppo e a lungo relazioni con l'economia senza trasparenza, regole, controlli.

Altri?

La cultura locale. E' stata assente, latitante, distratta, mai

E le istituzioni?

Non le ho certo scordate. Del resto, io stesso ci ho fatto i conti per anni nel doppio ruolo di professionista e amministratore.

Cioè?

Sono stato per due diversi periodi in Consiglio comunale, rappresentante prima del PCI poi PDS, tra i primi anni '80 e seconda metà anni '90.

Come architetto si è occupato di alcuni siti-chiave del centro storico. Vogliamo ricordarli in rapida sintesi?

Ho lavorato ai restauri della Chiesa di San Francesco, della Torre degli orologi, delle mura di viale XXX Giugno, del palazzo Bezzi. Inoltre, ho curato progetti e consulenze per il restauro delle Fonti di San Giovanni (MPN, febbraio 2014) e la ristrutturazione del Politeama Piceno. Infine, mi sono impegnato senza successo nella vicenda delle mura storiche in viale Cappuccini (MPN, gennaio 2014).

Una convivenza con sindaci e istituzioni a volte burrascosa, se ricordiamo bene. Conflitto di ideologie, mentalità o interessi?

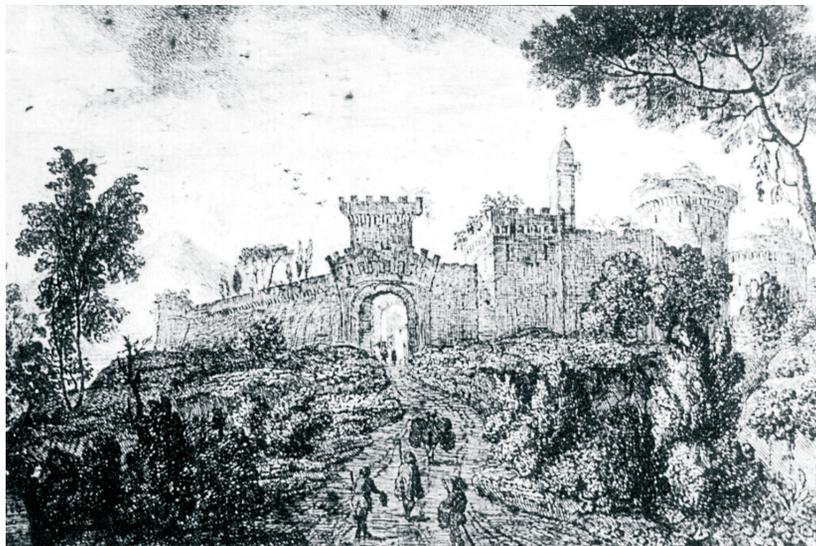
La spiegazione è molto più semplice. Di carattere, non riesco a tacere né scendere a compromesso di fronte a intralazzi, ambiguità, affari sottobanco. Dunque, sono inaffidabile per chiunque segua questa prassi.

Come vede il futuro del nostro centro storico?

Siamo realisti. La difficoltà di reperire finanziamenti, un'opinione pubblica non particolarmente sensibile, preoccupata, interessata al problema, politici e amministratori concentrati su altri interessi, non mi lasciano ben sperare. Perdiamo ogni anno pezzi, mentre il tempo incalza. Possiamo al più confidare in qualche privato. Purché si riesca a fargli intravedere un ritorno di immagine e di portafoglio. Magari con agevolazioni fiscali.

Altrimenti?

Altrimenti, non ci resterà che... rimpiangere!



Tolentino 1760

periferie. Ma anche all'interno la città è stata modificata in modo consistente dai cambiamenti, dagli eventi, dalle nuove mentalità.

Siamo al conflitto tra "vecchio" e "antico", passato da conservare o da cancellare?

Intendo per *restauro conservativo* il superamento di questo conflitto solo apparente. Significa mediare tra la conservazione rigida a tutti i costi e la capacità di intervenire con competenza, sensibilità, rispetto, sull'esistente. Beninteso, senza stravolgerlo col *fintoantico* né privarlo

determinata a difendere con forza un patrimonio comune.

Stiamo sempre pensando alla storia di Tolentino, vero?

Sicuro. Una storia che purtroppo ci accomuna a migliaia di altre realtà nazionali.

Abbiamo lasciato gli architetti per ultimi. Ma non è un *dulcis in fundo*, mi pare.

Tutt'altro. Negli anni è venuta sempre più a mancare una solida cultura urbanistica, una capacità progettuale di ampio respiro, una sensibilità arricchita nel tempo con l'esperienza e lo studio.

ANCHE LA PAROLA *FEMMINICIDIO* È RIDUTTIVA

Intervista a Laura De Sanctis



Racconta di se ma soprattutto del suo lavoro l'insegnante e regista Laura de Sanctis che in questa intervista ci ha spiegato come è iniziata la sua passione per il teatro e di come recentemente abbia affrontato il tema del femminicidio grazie ad un progetto dell'assessorato alle Pari Opportunità della Regione Marche. Un DVD che verrà proiettato nelle scuole e le cui proiezioni "Ci piacerebbe partissero proprio dalle scuole di Tolentino, dove tutto è iniziato" dice Laura.

Il corto ha superato la seconda selezione, come anche un altro cortometraggio, quello di Stefano e Mario Martone, al prestigioso Festival Internazionale 'Un Film per la Pace', uno dei concorsi cinematografici più grandi al mondo nel campo dei diritti umani, organizzato dal Comune di Medea, in Friuli.

Le premiazioni, che si terranno il prossimo 31 ottobre all'Università degli studi di Trieste, vedranno la partecipazione di film provenienti da paesi di tutti i cinque continen-

ti che trattano il tema dei diritti umani e combattano ogni forma di abuso e di violenza.

"La passione per il mondo dello spettacolo me l'ha trasmessa la mia famiglia, mia madre e mio padre fin da piccola mi portavano spesso a vedere spettacoli teatrali, incentivando la mia passione per la lettura e facendomi amare l'arte... appoggiandomi nei momenti di sconforto spingendomi ad andare avanti. E dopo il diploma di laurea presso l'Accademia di Belle Arti e anni di studi di recitazione al Centro Teatrale Sangallo mi è stato proposto di diventare regista, un sogno per me.

In tutti gli spettacoli che ho scritto e diretto mi sono sempre dedicata a temi impegnati e quindi l'idea di un cortometraggio sulla violenza contro le donne mi ha da subito stimolato soprattutto per le potenzialità di diffusione, un messaggio che può arrivare veramente a tutti e soprattutto ai più giovani."

Come vive una famiglia dove all'interno delle mura domestiche si con-

sumano violenze? Non solo fisiche ma anche psicologiche. E' stato l'interrogativo dal quale è partita la riflessione di Laura De Sanctis per scrivere un corto proprio su questo difficile tema affrontato con la giusta cura e sensibilità senza rischiare di farlo diventare scontato, banale, stereotipato.

Nel cortometraggio "Con le mie mani" si racconta la storia di una famiglia come tante, dove però nel privato un marito possessivo e geloso spinge la moglie ad annullarsi dal punto di vista personale e professionale, e a subire scatti di ira violenti che lasciano segni fisici e psicologici, pressioni che si consumano nel tempo con il malcelato tentativo di non far capire nulla al figlio adolescente che però alla fine sarà proprio l'ancora di salvezza della donna.

"Ho voluto dare due differenti finali alla storia, uno nel quale dopo ripetute violenze un incidente porta la donna alla morte, l'altro dove il figlio convince la madre ad andarsene e lui con lei, proprio per non subire un minuto di più. Non sempre infatti i femminicidi si consumano con un omicidio voluto, ma sentiamo spesso di incidenti domestici che portano alla morte o al ferimento grave che sono l'ultimo atto di ripetute violenze. Ecco vogliamo spingere le donne a dire basta prima che sia troppo tardi".

Non a caso nel film appare un figlio adolescente, anche per riflettere sul futuro di ragazzi che vivono in una famiglia violenta. Che adulti saranno? Come si formerà il loro carattere?

"Per realizzare questo cortometrag-

gio ho coinvolto tutta la professionalità che ho trovato senza fatica a Tolentino che devo dire ha risposto benissimo. I protagonisti sono due grandi professionisti ma prima ancora due grandi amici.

Fabrizio Romagnoli con il quale sono cresciuta perché mio vicino di casa e già all'età di 9-10 anni facevamo finta di mettere in piedi spettacoli teatrali nel garage. Laura Cannara, dotata di una grande sensibilità e passione per la recitazione, conosciuta al Centro Teatrale Sangallo.

Il giovane protagonista è invece mio figlio Jacopo, anche lui si è avvicinato al mondo della recitazione vuoi per il mio lavoro vuoi per il fascino che quest'ambiente emana, e averlo nel cast per me è stato un grande orgoglio.

Ma non solo loro, tutte le persone a cui mi sono rivolta, hanno risposto immediatamente e con entusiasmo. Posso dire che è un corto interamente girato a Tolentino con persone e mezzi totalmente locali. Ci tengo a ringraziare tutti di vero cuore, non li nomino uno ad uno ma in cuor loro ognuno sa di chi sto parlando", una per tutti è Barbara Olmai amica e compagna di tante avventure, il cui aiuto e sostegno è stato fondamentale."

Il progetto futuro di Laura De Sanctis è realizzare un altro cortometraggio con protagonisti due adolescenti. Il tema è segreto che per il momento custodisce gelosamente ma sempre legato al sociale. Allora un grosso in bocca al lupo a questa talentuosa nostra concittadina.

Cellulopoli Store Tolentino
via Filelfo 12 - tel 0733961578
tolentino@cellulopoli.it

LA
CITTA'
DELLA
TELEFONIA
MOBILE
E FISSA

Finalmente è arrivato, con grande successo, Cellulopoli! Nel centro storico della città un grande negozio di smartphone e cellulari con vasto assortimento di custodie, batterie e tanto altro
GRAZIE A TUTTA LA CLIENTELA PER LA FIDUCIA!

ASILO GREEN: PRO E CONTRO interesse comune o tornaconto privato?

E' una struttura creata nel 1978, certamente non fatiscante ma neanche si può definire "nuova", alcuni anni fa ha subito anche incisivi interventi di consolidamento delle fondamenta e i segni sono ben visibili tutt'oggi sui muri crepati, presenta evidenti limiti che si possono facilmente superare ma mai equiparare ad una struttura nuova a totale autonomia energetica di cui godrebbe l'intera comunità tolentinata a costo zero. Lo scotto da pagare, cedere l'area ad una attività commerciale. E su questa proposta la città si è spaccata, i tolentinati infervorati, i cittadini organizzati in un comitato con tanto di raccolta di firme.

I differenti e distanti animi vedono da una parte l'Amministrazione Comunale che non vorrebbe perdere questa ghiotta opportunità di costruire qualcosa di nuovo ed utile per la città, soprattutto per le nuove generazioni, a totale carico di un privato.

Dall'altra i residenti di quel popoloso e popolare quartiere (nel verso senso della parola perché lì le case sono quasi tutte popolari) che hanno la certezza di perdere un bellissimo parco curato e abbellito negli anni con i loro sforzi e le loro risorse.

La questione è stata sollevata dal PD che citando una delibera di giunta, la 221/2014, nella quale

si avvia uno studio di fattibilità e una variante urbanistica per modificare tale area da "uso pubblico a verde e per servizi di quartiere" a "nuova destinazione commerciale" urla allo scandalo accusando l'Amministrazione di speculazione edilizia.

Il sindaco Giuseppe Pezzanesi ha affrontato ogni critica, ed è stato disponibile anche a spiegare ai residenti che il verde pubblico resterà inalterato in quella zona, anzi arricchito da nuove piantumazioni qualificando maggiormente l'area vicina alla zona di sgambamento per cani attualmente preda di incivili che ne hanno fatto sede del più becero degrado.

Resta il dubbio, perché un privato vuole far sorgere un'area commerciale proprio in quel punto, contro la volontà dei residenti, a danno di un'oasi verde incastonata tra scatoloni di cemento e molto vicino ad altre attività commerciali già esistenti in quella zona? Perché non comprare uno dei numerosi capannoni o aree edificabili esistenti nella zona con un notevolissimo risparmio economico e anche in termini di "antipatie"? Di seguito riporteremo tutti i commenti che abbiamo raccolto lasciando al lettore la libertà di trarre le personali considerazioni.

Ester De Troia

LA QUALITÀ DELLA VITA NON È IN VENDITA Parla Marco Seghetti, presidente del comitato di quartiere

"Non stiamo parlando di una questione partitica, né ideologica, ma abbiamo il diritto di tutelare la qualità della nostra vita."

Ci tiene a parlare Marco Seghetti, portavoce dei cittadini del popoloso quartiere di viale della Repubblica, al di sopra di ogni interesse che non sia strettamente legato al bene comune "i residenti sono contrari perché hanno la certezza che chi ci rimetterà saranno i bambini, gli anziani e le persone che hanno come sollievo il potersi affacciare dalla finestra e respirare l'ossigeno e i profumi che quel piccolo fazzoletto di verde producono."

Stiamo parlando della qualità della vita, di un piccolo polmone verde dove nelle belle giornate gli anziani siedono sulle panchine per fare quattro chiacchiere e giocare a carte e i bambini giocano nel piccolo parco vigilati dai più grandi in tutta serenità senza pensare alle auto o respirare i gas di scarico che inevitabilmente si addenseranno se 50 metri più in là verrà creato un parcheggio a servizio di un'area commerciale.

"Il Sindaco parla di un arricchimento e una riqualificazione del

verde, ma come si può aumentare il verde in un'area totalmente edificata?

Come verrà risolto il problema dell'intasamento di quelle strade già sottoposte ad una mole di traffico veicolare spropositato negli orari di ingresso ed uscita delle scuole?

In poche decine di metri si aggiungerebbe ai plessi scolastici già esistenti, al discount e alla palestra anche una nuova area commerciale.

"Cui prodest? A chi giova? Me lo sono domandato mille volte. Ai residenti sicuramente no, anzi visto il malumore che sta suscitando credo che pochi di quelli che abitano lì andrebbero a fare la spesa nella nuova area commerciale. Alla città? Neanche, già saturata di supermercati e centri commerciali che sopravvivono a stento. Ai bambini? Assolutamente no, quelli che abitano qui dovrebbero spostarsi per andare a giocare in un parco più lontano, anche se di poco, ma non potranno farlo più liberi di andare quando vogliono, dovranno sottostare ai tempi liberi delle mamme, mentre prima per controllarli bastava affacciarsi alla

finestra, tantomeno ai bambini delle scuole vicine che oltre ai rumori dovranno subire i pericoli e gli scarichi dell'aumentato traffico. Gli stessi piccoli dell'asilo Green che vantaggi trarrebbero da una struttura diversa, collocata in posto più umido e vicino ad una strada trafficata.

Neanche la stessa attività commerciale che vi sorgerà probabilmente troverà un guadagno così consistente da giustificare la spesa.

Allora a chi giova questa piccola grande rivoluzione?"

Alcune volte bisogna allontanarsi dal vortice del consumismo ed imparare ad apprezzare le cose semplici che si hanno intorno, che fanno la differenza nella qualità della vita. Questa presa di posizione viene vissuta da alcuni di noi come una specie di seconda chance che ci viene offerta dopo non essere stati in grado di limitare la cementificazione selvaggia in questa zona negli ultimi decenni. E' per questo che non ne facciamo una questione politica perché hanno sbagliato allora così come si sta sbagliando adesso.

Inoltre modificando la destinazio-

ne d'uso di questa area, da quanto ci è dato sapere, niente vieterebbe alle attività già esistenti di adeguarsi al regolamento edilizio ampliando la metratura della propria attività"

E nel frattempo va avanti la raccolta di firme per esprimere il dissenso all'abbattimento dell'asilo per creare l'area commerciale, "non è un referendum, una presa di posizione ad personam contro Pezzanesi, ci mancherebbe" afferma Seghetti, riprendendo le posizioni del neo nato comitato cittadino "Salviamo il Green" "è solo l'opinione di chi non vuole restate inascoltato".



Dalla mia finestra vedo un parco, grazie a Pezzanesi vedrò un parcheggio

"Se vuoi il verde comprati casa in campagna!"

...questa bella frase è stata pronunciata qualche giorno fa da rappresentanti del Comune in merito alla distruzione del giardino vicino al Nido Green !!!

Beh !!! Caro Comune io non la posso comprare una casa in campagna e sinceramente fino ad oggi stavo molto bene lì dove abito.

La mia è una protesta contro la distruzione, la cementificazione, lo spreco e soprattutto l'ingiustizia!!! Abito in Via M.L.King da 37 lunghi anni e sono stata sempre benissimo ... grazie anche e soprattutto al giardino in questione; da piccola ho giocato ore e ore in quel

giardino libero da pericoli (non ci transitano auto) e sicuro perché sempre vigilato da nonni, genitori, zii, vicini ... dato che bastava affacciarsi dalla finestra per controllare la situazione!

Oggi ci sono i miei figli a giocare in quel giardino e ci sono io a vigilare dalla finestra ... il solo pensiero che domani saranno ancora lì, ma a giocare su una "bellissima" distesa di cemento non mi dà pace!

Volete chiamarmi egoista? ... chiamatemi pure!! ... sono egoista perché voglio mantenere una ricchezza che oggi è sempre più rara, il verde!!!

Tengo a precisare che la mia non

è una protesta politica, avrei fatto uguale con un sindaco di sinistra o centro.

È semplicemente una protesta di una cittadina, donna e mamma soprattutto che vorrebbe mantenere per i suoi figli un po' di aria pulita e verde!!!

E sinceramente non so quanto ci sia bisogno a Tolentino di un nuovo polo commerciale, il centro storico è in agonia, i due centri commerciali esistenti si stanno annullando a vicenda e i supermercati crescono come funghi.

La foto che ho tenuto ad allegare è quel che fino ad oggi si poteva osservare dalla finestra della mia cucina... doma-

ni vedrò un bel parcheggio!!!! Grazie per aver dato voce al mio pensiero.

Catia Fianchini



IL PUNTO DI VISTA DEL SINDACO GIUSEPPE PEZZANESI

“Non verrà abbattuto nulla finché i bambini dell’asilo nido non potranno usufruire della nuova scuola, inoltre il bando che andremo ad emanare dovrà prevedere come punti essenziali la totale qualificazione del verde e un contributo economico di 400/500.000 euro che verrà utilizzato per la parte spettante al Comune nella costruzione del ponte sul fiume Chienti”. Sono questi i punti essenziali su cui si basa il progetto di alienazione dell’asilo Nicolas Green dell’Amministrazione Pezzanesi. Una struttura scolastica che ha 36 anni, ha dato segni di decadenza in passato già risolti con consistenti interventi strutturali ma che ne porta addosso ancora i segni. Non una scuola da buttar via ma lontana dalle potenzialità che un plesso nuovo può offrire sul fronte dell’efficienza energetica e della funzionalità. “Il tutto, è bene non dimenticarlo mai, a costo zero per la città anzi con un corrispettivo economico che servirà per infra-

strutture varie agognate da anni a Tolentino”.

E’ più che determinato il primo cittadino Giuseppe Pezzanesi nel difendere il progetto di cui si è tanto parlato, si sono sprecati fiumi d’inchiostro e spese parole contrarie ma che in realtà si basano sul nulla. “E’ solo uno studio di fattibilità, nulla di concreto, domani non arriverà nessuna ruspa, i bambini del nido non rimarranno in mezzo alla strada, non stiamo per abbattere gli alberi, se ne sono dette talmente tante da non riuscire a controllare più nulla, tutto fomentato da una sorta di spirito di rivalse di una certa parte politica che proprio non è riuscita a mandar giù la sconfitta elettorale, tanto da aizzare la popolazione su temi così delicati come l’ambiente e i bambini.

Tra le altre cose ha anche la memoria corta perché gli scempi che abbiamo intorno a noi sono stati autorizzati da loro. Ma chi mi co-

nosce bene sa quanto ci tengo alla città e che voglio sempre il meglio per Tolentino.”

Nel presentare quella che per ora è solo un’idea il sindaco smonta pezzo per pezzo gli argomenti su cui si basa l’opposizione.

“L’area individuata per costruire il nuovo asilo nido era già stata oggetto di studio da parte della precedente Amministrazione per costruire una palestra quindi chi parla di nuova cementificazione ha dimenticato”, secondo Pezzanesi, “un progetto già esistente. Non si perderebbe un’area verde, anzi si andrebbe a riqualificare quella già esistente nei pressi del fosso Pace che attualmente è in stato di abbandono per l’inciviltà di chi porta i cani a fare i loro bisogni senza pulire, alle coppie che gettano a terra ogni genere di rifiuti e ai malintenzionati che rompono l’illuminazione pubblica per avere la complicità del buio.”

“Il cambio di destinazione d’uso è

solo un punto da cui partire, non si vuole creare nessun nuovo centro commerciale, la struttura che il privato aggiudicatario del bando andrebbe a costruire sarebbe leggermente più ampia di quella già esistente.”

E’ già in programma un incontro pubblico con i cittadini interessati per illustrare l’intero progetto, non si muoverà una paglia finché tutti non saranno informati delle potenzialità dell’opportunità che si concede alla città e ai cittadini.

Insomma un’idea da non osteggiare per partito preso perché se valutata bene, secondo il primo cittadino di Tolentino Giuseppe Pezzanesi, porterà benefici per tutti: i bambini del nido che avranno una scuola di nuova generazione a totale autonomia energetica, le casse comunali e quindi la Città nel suo insieme che risparmierà nel pagamento delle utenze e potrà realizzare il nuovo ed atteso ponte.



IL PUNTO DI VISTA DELL'OPPOSIZIONE

Un’operazione che farebbe del male alla città

Sulla vicenda dell’abbattimento dell’asilo Green il sindaco Pezzanesi non convince né noi né i tanti cittadini che stanno, in piena autonomia, formalizzando il loro più profondo dissenso con varie iniziative, tra cui la partecipatissima raccolta di firme.

Ciò nonostante, è evidente che Pezzanesi voglia tirar dritto e non tenere conto della volontà dei cittadini. Appare, addirittura, incapace di cogliere i motivi reali e profondi per i quali la sua “trovata” sta creando disagio, sorpresa ed amarezza in tanti tolentinati.

Eccolo, allora, ritrar fuori slogan propagandistici da campagna elettorale sino a smentire quando dalla sua Giunta deliberato (delibera di G.M. n. 221) soltanto il 19.05 scorso: in aperta antitesi con quanto scritto nel citato documento ora ammette che l’asilo “Green” non sia affatto pericoloso e sia conforme alla normativa vigente in materia antisismica.

Questo atteggiamento rende ancor più, se possibile, incompre-

sibile il motivo di questa operazione. Non rassicura, al contrario ingenera ulteriori dubbi sul perché l’asilo debba essere demolito e sul perché in luogo di giardino pubblico di 3500mq debba essere realizzata una struttura commerciale (con annesso autosilo).

Pezzanese siede dal 1990 in consiglio comunale. Non può dimenticare che lo spazio limitrofo a quello in cui vorrebbe ricostruire l’asilo ha da sempre una specifica destinazione: lì dovrebbe andarci una palestra a servizio del complesso “Rodari/King”. Nel 2007 l’amministrazione ebbe a tentare di realizzarla d’intesa con il Centro Sportivo Italiano. La palestra sarebbe stata a servizio anche delle tante associazioni sportive. Nessun’altra cementificazione era a questa idea collegata (il “Green” ed il giardino sarebbero rimasti dove è come sono). La sua idea non è affatto simile a quella oggetto di verifica, poi non realizzata, nel 2007.

Oltre a cancellare per sempre la

possibilità di completare il polo scolastico in questione con la palestra, Pezzanesi va a stravolgere radicalmente la zona di piazzale La Malfa che ora è una sorta di oasi a misura di bimbo. Uno dei pochi spazi cittadini all’avanguardia dal punto di vista della vivibilità ed un fiore all’occhiello di cui vantarsi. Vi sono la scuola, l’asilo, un giardino di circa 3500 mq ove i ragazzini possono giocare in libertà. Se la sua idea andrà in porto vedremo scomparire tale spazio verde ed al suo posto sorgere una struttura di oltre 2000 mq in cui potrà essere esercitata ogni tipo di attività commerciale. E’ evidente che conseguenze negative per i nostri bimbi deriverebbero anche dall’esponentiale aumento di traffico con conseguente inquinamento da ossido di carbonio e polveri sottili.

Lo stupore diventa rabbia se si pensa al fatto che Tolentino non ha bisogno né di una nuova struttura commerciale di 2000/2500mq né di una nuova collocazione dell’asilo nido poiché – come ripetutamente

detto – il “Green” è a norma, sicuro ed è stato oggetto di recenti importanti investimenti economici.

La sensazione è quella che non si stiano mettendo al centro dell’azione amministrativa gli interessi di bimbi e famiglie, ma l’interesse di un privato al quale si vuole far realizzare 2000/2500 mq di cemento onde poter ivi realizzare spazi adibiti ad attività commerciali. Poco importa, poi, se questo comporterà la scomparsa di un parco-giardino utilizzato prevalentemente da bimbi e la demolizione di un asilo che è praticamente nuovo. Ascoltare la città e tornare indietro sarebbero un atto dovuto. Continuare su questo assurdo progetto rappresenterebbe uno schiaffo alla città.

E’ proprio il concetto di “inutile distruzione” a suscitare giusto sdegno fra tanti cittadini che non possono accettare di veder demolire qualcosa di utile senza alcuna necessità e senza un “reale” pubblico interesse che possa adeguatamente giustificare tale scelta.

Due anni di Pezzanesi: tanta propaganda, pochi risultati

Da quando Pezzanesi è diventato sindaco non fa altro che ripetere il solito ritornello: "noi in soli ventiquattro mesi abbiamo fatto molto di più rispetto a quello che le precedenti amministrazioni hanno fatto in venti anni".

Ogni qual volta viene posto un problema o si giudica negativamente l'operato della maggioranza, non giungono risposte nel merito dei problemi ma soltanto battute a carattere unicamente propagandistico.

Che Pezzanesi abbia fatto molto di più in questi due anni rispetto a chi c'era prima potremmo anche essere d'accordo... se, però, ci si riferisse all'organizzazione di feste (di ogni genere), all'esponenziale aumento di incarichi e consulenze esterne e, soprattutto, all'aumento di tutte le tasse (Tares, Imu, Tasi, Add. Irpef, ecc).

Di certo, come tutti sono in grado di constatare, non può essere riferito, alle opere pubbliche e al controllo della spesa corrente del denaro dei cittadini.

Il "salvatore", colui che in cinque anni doveva realizzare due ponti, un albergo alle terme ed altre grandiose opere, sta dimostrando di non essere in grado neppure di terminare quelle iniziate.

Le grandi opere, per le quali i "cattivi amministratori di pri-

ma" avevano predisposto tutto quanto necessario sono ferme: il **Teatro Vaccai**, i cui costi per i tecnici lievitano inspiegabilmente di giorno in giorno, è ben lontano dalla riapertura; **la strada a quattro corsie nell'area Pace** è da due anni abbandonata a se stessa mentre le palazzine crescono; **il rifacimento di Viale Matteotti** non si parla più; tutto è fermo presso il **Cimitero comunale**.

In compenso, come dimostra il caso "Asilo Green" l'attuale maggioranza vorrebbe addirittura demolire ciò che è stato recentemente oggetto di un corposo intervento di recupero senza che sussista alcuna necessità o PUBBLICO interesse!

Insomma, a parte la solita propaganda del Sindaco, che ricorda molto quella berlusconiana, molto poco è stato realmente fatto.

In molti sono stufo delle comparsate televisive del primo cittadino, senza contraddittorio ed a spese dei cittadini, in cui sa solo ripetere quanto è bravo.

Il tutto, accompagnando i suoi autoincensamenti a repentini cambi di opinione che si spingono sino a negare quanto formalmente deliberato.

Dove non arriva con la pubblicità mediatica, pur di soffocare il dissenso, arriva persino a mi-

nacciare querele nei confronti di chi esprime opinioni non conformi alle sue.

Anche l'ASSM, a sentire il Sindaco, ha raggiunto un livello qualitativo impensabile fino a due anni fa e che bilanci, belli come l'ultimo, non si erano mai visti.

Pezzanese non dice, però, che questi risultati economici (+1.500.000 € crica) si sono raggiunti grazie al rifacimento delle due centrali idroelettriche voluto dal vecchio CdA.

Senza contare la propaganda del Presidente, suo galoppino, che continua a ribadire che il vecchio CdA aveva dato il via al rifacimento delle centrali senza mutuo ma con lo scoperto di conto.

Peccato che il dott. Gobbi abbia ommesso di dire che quello scoperto costava all'ASSM soltanto l'1% (cioè meno del mutuo da lui acceso!).

In due anni comunque ancora nessuno ci ha detto quali sono le strategie che si hanno per l'Azienda.

Cosa si pensa di fare per il settore Termale? Per il trasporto pubblico ed il gas c'è un'idea di futuro? Niente è dato di sapere se non che l'amministratore delegato, nominato senza bando pubblico, percepisce ben 10mila euro al mese.

Circa la questione dell'istituto

corso montessoriano, infine, il Partito Democratico tramite il suo gruppo consigliere intende ribadire la propria posizione. Il nostro pensiero non è assolutamente in antitesi alla legge regionale 34 del 2012.

Noi non siamo contro l'aumento dell'offerta formativa e nello specifico dell'introduzione del metodo montessoriano. Anzi, a differenza delle altre forze politiche, crediamo che non sia compito della politica indicare all'istituzione scolastica quali siano i metodi più idonei all'insegnamento.

Condividiamo l'aiuto economico dato dal comune per l'attivazione della classe montessoriana e non abbiamo mai espresso contrarietà (come titolato da un quotidiano).

Ciò che non comprendiamo è questa sorta di "assunzione di paternità": l'Amministrazione non ha avuto (né poteva avere...) un ruolo diretto e determinante nella questione.

La nostra mozione era rivolta a dare un sostegno economico a tutti quegli studenti che non avevano scelto l'insegnamento montessoriano.

Crediamo ancora oggi che se vengono trovati 28.000 euro per l'attivazione di una classe montessoriana se ne potevano trovare altri 30.000 per tutte le altre classi della città.

LE TUE IDEE



elle a elle
f i n e s t r e
L.G.R. Distribuzione S.r.l.

VISITA IL NOSTRO
SHOW ROOM

Via G. Falcone, 7
Tolentino - MC

800 902241

LA NOSTRA PASSIONE

www.elleaelle.it

TOLENTINO: LA SAGRA DEL GAMBERO (POLITICO)

Come ogni estate, è tempo di sagre e nel calendario cittadino sembra esserne stata inserita una nuova e del tutto originale: quella del "gambero (politico)".

Stiamo assistendo, infatti, da parte dell'Amministrazione, a una serie di retromarcie e ripiegamenti strategici da far invidia anche ai più smaliziati professionisti della politica.

Il mese scorso avevamo informato i cittadini circa le nostre perplessità sulla "corposa" retribuzione dell'Amministratore Delegato di ASSM. **L'Amministrazione, rispondendo alla nostra interrogazione, aveva, per voce del Sindaco, affermato che tutto era assolutamente in regola: i più di 100.000 euro annui erano del tutto sacrosanti.**

Poi le dimissioni dell'AD e, nel Consiglio Comunale di giugno, la prima retromarcia: secondo la Giunta il compenso del nuovo AD sarà molto più basso, con una parte assegnata solo come premio a raggiungimento di determinati obiettivi economici. Esattamente quanto sostenevamo noi e, soprattutto, quanto previsto dalla legge.

Verificheremo se sarà effettivamente così, ma intanto una domanda ci assilla: ciò che i cittadini hanno pagato fino a oggi che fine farà?

Nel frattempo, **il portavoce del Movimento, in forza del potere ispettivo garantitogli dalla qualifica di Consigliere Comunale, ha richiesto ad ASSM i verbali (in formato digitale) dei Consigli di Amministrazione degli ultimi anni.**

La municipalizzata ha risposto

picche: "non ci è possibile accogliere la richiesta perché formulata in modo tale che implica un controllo generalizzato dell'operato della società".

Come è possibile che un membro del Consiglio, organo istituzionale del Comune, socio di maggioranza di ASSM, non abbia diritto di controllare quali siano le linee e le decisioni dell'azienda? Ma le mirabolanti acrobazie dialettiche non sono finite.

Sulla questione della ventilata demolizione dell'asilo Green ne abbiamo ormai sentite di tutti i colori: il Sindaco ha assicurato che l'asilo è sicurissimo e in tv ha affermato che non ci sono "particolari problematiche", ma nella delibera dove si incaricano gli uffici tecnici di valutare la possibile demolizione per costruire una nuova struttura si legge: "è prevedibile che dalla verifica dell'asilo Nicolas Green [...] risulti necessario provvedere all'adeguamento della struttura tramite la realizzazione di ingenti opere edilizie". Però tale verifica non esiste ancora. Amministrazione veggente? Poi il Sindaco afferma sulla stampa "nessun centro commerciale sull'area della struttura", ma nella delibera troviamo: "si rende necessario attivare una variante urbanistica [...] prevedendo per l'area in questione una nuova destinazione commerciale".

Non sarà un centro commerciale vero e proprio, ma di sicuro i cittadini non si ritroveranno un laghetto con i cigni circondato da lussureggiant

giante vegetazione.

Sarebbe interessante sapere dal Sindaco se abbia già un'idea di chi possa essere il "benefattore" che per costruire sull'area dell'attuale asilo sborserà così tanti soldi da permettere di sistemare il fosso Pace, costruire una nuova scuola più grande, trovare 100.000 euro per il ponte sul Chienti e, non ultimo, rimborsare il finanziamento che la Regione Marche ci aveva concesso per la ristrutturazione a patto che la struttura rimanesse un asilo per almeno 10 anni.

Saremo maliziosi, ma questa storia non ci convince per niente.

Anche perché, nel frattempo, le giravolte si susseguono: quando votammo contro l'accensione del mutuo per costruire il nuovo stabile per i mezzi comunali ritenendo che prima fosse indispensabile valutare se utilizzare qualcosa di già esistente, tanto più che ormai ci sono più capannoni sfitti che stelle in cielo, avanzammo dubbi sull'adeguatezza del lotto scelto per l'edificazione della struttura.

Ci fu assicurato che era perfetto per lo scopo... talmente "perfetto" che nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale la Giunta ha deciso di metterlo in vendita per fare cassa.

In realtà i nostri amministratori qualche scatto in avanti lo hanno fatto: ricordate la famosa **caserma dei Vigili del Fuoco**? Bene, ad eccezione del M5S, tutto il Consiglio Comunale aveva votato a favore dell'accensione di un mutuo di 820.000 euro per la sua costruzione

e il Sindaco sosteneva che le rate sarebbero state quasi per intero coperte dall'affitto incassato dal Comune.

Già eravamo dubbiosi all'epoca, ma siamo sempre più convinti che l'operazione sia dissennata: il costo del progetto è già salito da 820.000 a 1.100.000 euro e la quota mancante è stata reperita utilizzando il mutuo per completare la ristrutturazione del Santa Teresa (abitazioni popolari per cittadini in difficoltà).

Il Santa Teresa sarà portato a termine con un finanziamento della Provincia se e quando essa sarà in grado di erogare i fondi senza sfiorare il patto di stabilità: intanto la caserma si realizza, per i cittadini si vedrà.

Il Consiglio aveva votato per un mutuo di 820.000 euro (magari a 1.100.000 si sarebbe levata qualche protesta in più) e ci chiediamo se la Giunta abbia riflettuto sul fatto che per ripagare l'investimento (che con gli interessi sale a quasi 2.000.000) con un affitto di 5.000 euro al mese serviranno circa 33 anni (forse qualcuno in meno a seconda del ribasso che il costruttore proporrà)! **Chi ci assicura che i Vigili del Fuoco rimarranno in quella caserma così a lungo visto visti i continui tagli alla spesa pubblica?** Chiudono gli ospedali e noi siamo pronti a scommettere su un investimento così a lungo termine e così costoso? No, no, sono altre le priorità della città, non il cemento a cui l'Amministrazione sembra tanto affezionata.

CICCIOLI BRUNO & C.

DECORATORI - TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI

FINITURA E DECORAZIONE EDIFICI COMMERCIALI



FINITURA INTERNA ED ESTERNA GRANDI EDIFICI



FINITURA INTERNA/ESTERNA FABBRICATI INDUSTRIALI



Ciccioli Bruno & C. snc
Via Carlo Urbani 62020
Belforte del Chienti (MC)
Tel. 0733.906418
info@cicciolibruno.it
www.cicciolibruno.it



IL SINDACO PEZZANESI: 3 CENTRI COMMERCIALI AUTORIZZATI DA CHI OGGI SENZA MOTIVO NE AGITA LO SPETTRO

Cari Cittadini, colgo l'occasione ancora una volta, con serenità e piena coscienza, per dirVi che questa Amministrazione da due anni a questa parte ha fatto solo ed unicamente il bene pubblico, andando spesso a sanare situazioni lasciate irrisolte dalla precedente Amministrazione, nonostante i decenni di governo della città.

Il tutto senza girare mai le spalle al tessuto civile ed imprenditoriale che non solo ha seguito con molto interesse le ns. iniziative ma le ha anche appoggiate e condivise. "Grazie!" di cuore.

A tal proposito, come già detto sui media, troviamo assolutamente strumentali e fuori luogo le dichiarazioni e gli atteggiamenti di alcuni Consiglieri di minoranza circa la vicenda "nuovo Nicolas Green - Parco Pace" che hanno fatto sì che alcuni cittadini, non troppo scervi da simpatie politiche, si fossero subito attivati a costituire il comitato del "NO" all'abbattimento dell'attuale Green per costruire un fantomatico nuovo Centro Commerciale.

Niente di più inutile e di più falso!

In verità, questa Amministrazione è colpevole di aver prodotto una delibera di Giunta, più esattamente la 221 del 19/05/2014, il cui oggetto recita "Studio di fattibilità per dislocazione e realizzazione nuovo asilo nido" volta a stabilire, attraverso una verifica degli uffici comunali competenti, la fattibilità e l'opportunità di realizzare mediante bando

pubblico, una nuova struttura per il Nido, nelle immediate vicinanze di quello attuale.

Una sede di nuova generazione, completamente autonoma sotto il profilo energetico con le c.d. "energie pulite" e rispettive aree, ombreggiate per le stagioni calde e soleggiate per le stagioni fredde, con sbocco sul Parco Pace che verrebbe sistemato ed attrezzato sia sotto il profilo del verde pubblico che dei giochi per i bambini, oltre ad un consistente contributo da parte dell'eventuale aggiudicatario di euro 400.000/450.000 come quota parte per la realizzazione del tanto agognato quanto necessario ponte di attraversamento del fiume Chienti.

A fronte di tutto ciò, vi sarebbe la cessione dell'area dove insiste l'attuale Asilo Nicolas Green per fini commerciali **che vista l'esigua dimensione non potrà**, come qualcuno strumentalmente afferma, **assurgere a nuovo centro commerciale e il suo eventuale utilizzo a tale scopo non lederebbe in alcun modo lo spazio verde a ridosso dei Condomini di Via King.**

Va ricordato che l'Asilo Green è una struttura costruita nel 1978 che ha avuto la necessità nel corso degli anni di alcuni interventi edilizi, quattro per la precisione, tra cui uno consistente iniziato nel 2008 e terminato nel 2010 per il consolidamento delle strutture di fondazione, per un importo di circa

euro 300.000 con parziale contributo regionale, e che lo stesso è stato sottoposto a consequenziale collaudo, per cui può essere regolarmente fruito dagli utenti e dal personale dipendente.

Da ultimo va detto che lo stesso sarebbe dovuto essere sottoposto alle verifiche tecniche di cui all'art. 2, comma 3, dell'O.P.C.M. 3274/2003, ribadite nel testo dell'art. 20 del D.L. 248/2007 per "gli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, e degli edifici e delle opere infrastrutturali, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso".

Ricordiamo che la precedente Amministrazione era tenuta a svolgere tali adempimenti entro 5 anni dalla citata ordinanza, cioè entro il 2008 e che oggi l'esito delle stesse verifiche potrebbe impegnare ulteriormente le finanze pubbliche per l'adeguamento normativo dell'Asilo.

Ci auguriamo quindi che la cittadinanza abbia preso finalmente coscienza delle ns. vere e sincere intenzioni, diffidando da coloro che pensano più alle proprie sorti politiche piuttosto che a quelle della collettività, così come vorrebbero far credere.

Ci auguriamo invece che i ns. concittadini apprezzino ogni giorno gli enormi sforzi prodotti da questa

Amm.ne nel gestire la quotidianità (città molto più bella e più curata), le infrastrutture e le opere pubbliche, più di 37 tra piccole e grandi in soli due anni di governo, molto di più rispetto ai quasi 25 anni continuativi di governo di centro sinistra che di indelebile ci ha lasciato circa 30.000.000 di euro di debito da pagare e tre centri commerciali (gli unici esistenti in città).

A proposito ... dove erano a quel tempo coloro che oggi si battono il petto per difendere le essenze arboree e agitare lo spettro di nuovi centri commerciali? Perché all'epoca non hanno notato quei macroscopici stravolgimenti? Dove sono finite le firme che avrebbero dovuto raccogliere? Come mai chi amministrava allora la Città ed è stato l'artefice di 3 nuovi centri commerciali oggi capeggia i rivoltosi per una proposta neanche paragonabile a quanto fatto in passato ... ed i rivoltosi gli credono pure?

Al nuovo Segretario del PD toleantinato, un consiglio, "la stima e la gratitudine della gente **non si acquistano con i proclami o le minacce ad effetto sui giornali**, ma documentandosi e confrontandosi democraticamente sulle tematiche riconoscendo, quando ci vuole, i meriti della controparte con sincerità e correttezza, altrimenti si può fare una sola fine, quella che hanno conosciuto e pagato amaramente i suoi Consiglieri nella scorsa tornata elettorale.



Ambulatori Specialistici
Radiologia
Centro di Ecografie
Mammografia Con Immagini 3D
Ortopantomografia 3D
Gastrosopia
Colonscopia
Densitometria Ossea



San Severino Marche località Taccoli
tel. 0733.639051 - 634979 centromedicoblugallery@gmail.com



Carla Passacantando



RIVALUTARE IL CENTRO STORICO: LO CHIEDONO I COMMERCANTI

In questi ultimi tempi il centro storico di Tolentino sembra che sia stato abbandonato.

Si discute di tutto, ma non del centro storico, cioè delle problematiche che lo assillano.

In alcune vie e piazze i sampietrini sono saltati creando buche alquanto pericolose per i pedoni.

Pedoni che in qualche occasione, per le buche, sono caduti a terra riportando lesioni.

Disagi anche per carrozzine e biciclette che percorrono quelle strade.

Sono diversi i tratti viari del centro storico con il selciato sconnesso.

E per ora l'amministrazione comunale sembra non curarsene.

Occorre, poi, rivalutare il centro storico con iniziative per una maggior pulizia di piazze e vie ed eventi in modo da trattenere cittadini ed attirare turisti in città.

In merito abbiamo voluto ascoltare il parere dei negozianti con attività nel centro storico.

"Rispetto ad altri centri a Tolentino - afferma la commerciante Annarita Ortolani - c'è una situazione di minore degrado.

Continuano ad essere presenti escrementi di cani per vie e

piazze della città.

C'è una cattiva educazione dei padroni dei cani.

L'ostacolo si potrebbe aggirare nell'educare questi ultimi, ma allo stesso tempo creando anche degli spazi nel centro storico, degli appositi giardini per cani.

Non troveremo più così davanti ai negozi escrementi lasciati durante la notte".

Per ridare vita al centro storico bisogna che ci sia un facile accesso per raggiungerlo.

"E' fondamentale rendere funzionali e quindi più organizzati - aggiunge Annarita Ortolani - i tre parcheggi di cintura che così potrebbero essere sfruttati meglio".

C'è poi il problema dei tanti negozi sfitti che sono sporchi e lasciati nel massimo degrado.

"Le vetrine debbono essere pulite - conclude la commerciante - ma sono totalmente trascurate.

L'Amministrazione comunale dovrebbe intervenire obbligando i proprietari a sistemare i loro locali.

L'indifferenza in merito regna sovrana.

Anche i negozianti, comunque, debbono guardare le loro vetrine e facciate.



In alcune ci sono fili dell'energia elettrica pendenti, sportelli dei contatori aperti, serrande lasciate a metà".

E' uno spettacolo indecoroso quello che si offre a cittadini e turisti".

Nelle vie e piazze principali del centro storico sono tanti i negozi che hanno chiuso i battenti in questi ultimi anni, un numero che tende ad aumentare con il trascorrere del tempo.

Tanti commercianti del centro storico stanno lavorando per combattere la crisi.

Resistono a colpi di eventi per attirare persone in centro.

Uno di questi è "Shopping sotto le stelle e mangia con noi" che viene proposto tutti i venerdì sera del mese di luglio con negozi aperti che praticano sconti, spettacoli ed artisti di strada.

La novità dell'edizione di quest'anno prevede il coinvolgimento di una diecina di ristoranti del centro storico i quali propongono menù di piatti tipici marchigiani a prezzo convenzionato di 15 euro.

SCUOLA CALCIO
da 6 a 16 anni
prova gratuita

Juventus Club Tolentino

**vieni a scoprire
la nuova realtà**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI Stagione 2014-15

Per info: 0733 96 98 64 - 346 6821728

www.juveclubtolentino.it - juveclubtolentino@virgilio.it



COMUNICARE
di Solidea Vitali

Quando la risposta non è solo un gesto di cortesia

Qualche anno fa, forse molti, quando le cose andavano bene per tutti, la sfera della politica ci interessava poco. I nostri orti erano fioriti e le nostre attenzioni rivolte a vivere il presente, a progettare il futuro e a guardare con fiducia e serenità alla classe politica.

Modificate le condizioni di vita, avvertendo la crisi da ogni parte, anche i nostri pensieri subiscono mutamenti. Oggi vediamo i politici, locali e nazionali, in modo del tutto diverso. Se prima commettevano degli errori o ci nascondevano piccole o grandi marachelle, e questo non inficiava sulla nostra vita, allora tutto andava bene. Nessun problema, si poteva accettare tutto. ...Perché le raccomandazioni, gli appalti truccati, gli affari poco chiari, le spese eccessive e gli stipendi da sogno, ma anche le gestioni e le scelte sociali inique, ci sono sempre state.

Ma è proprio adesso il momento in cui le nostre coscienze si sono svegliate. È adesso che il nostro istinto di protezione e la speranza della ripresa urlano a gran voce. Abbiamo acceso il bisogno di capire di più, di bucare quella casta, di farci sentire, di porre domande.

Vogliamo capire bene quali sono le mosse, o le strategie, che la classe politica intende attuare. Forse, oggi più che mai, siamo consapevoli del fatto che ciò viviamo, come condizione eco-

nomica e sociale, non dipende dal nostro diretto operato ma da scelte fatte da chi ci governa: da vicino, a livello locale, da un po' più in alto, dalla capitale e da più in alto ancora.

Chi ha scelto di fare politica, per mestiere o per vocazione, dovrebbe essere in grado di capire lo stato d'animo dei cittadini, e dovrebbe spingersi ancora più nel profondo per comprendere le percezioni, le paure e le speranze.

Non si tratta di essere psicologi ma veri ascoltatori del "popolo". A livello nazionale magari questo dialogo profondo è difficoltoso ma a livello locale dovrebbe invece essere agevolato.

Ho intervistato parecchie persone, di zone e lavori diversi, e mi pare di capire che, oltre alla percezione della crisi, sia emerso un senso di confusione quasi disperata. Non mi interessano gli argomenti di cui si discute e nemmeno se una classe dirigente sia di sinistra o destra... A volte certe riflessioni prescindono da tutto questo e toccano sfere più significative.

Se è vero che "domandare è lecito e rispondere è cortesia" è altrettanto vero che quando di mezzo c'è la gestione della cosa pubblica il rispondere diventa un atto dovuto.

Mi sono chiesta tante volte se, per caso, nei palazzi istituziona-



li ci sia una sorta di aria magica che trasforma le persone che entrano, che cambia il loro modo di parlare, di muoversi, di salutare... Ma se questa aria c'è deve essere davvero potente perché ti contagia fino a farti dimenticare che oggi l'arte della dialettica da sola non basta più, e ti fa perfino dimenticare che se sei lì è perché qualcuno ti ha dato un voto, e non solo lo devi rappresentare ma devi fare anche per chi non ti ha dato quel mandato.

Credo sia un ruolo davvero impegnativo ma, in fin dei conti, questo è.

Il politico di oggi deve riuscire a pensare prima di tutto come persona, senza titoli, senza fronzoli. Deve improntare il suo lavoro sulla trasparenza. Farà delle scelte, che potranno piacere oppure no, ma le dovrà spiegare.

La strategia comunicativa dell' "agitare le acque per far venire a galla i pesci", ovvero del dire, ridire, non far capire, usare termini complessi, portare paragoni difficili, offuscare il messaggio

tanto che alla fine chi ascolta si arrende, non funziona in questo particolare momento.

La gente, dopo la confusione, oggi, si arrabbia e pretende di più. Pretende risposte che debbono essere date.

"Ognuno capirà quel che vuole capire" anche questo è vero ma chi fa politica dovrebbe riuscire a tenere bene in mente valori come chiarezza, correttezza, trasparenza e confronto.

Se a domanda non segue risposta, si genera il dubbio, si installa quel qualcosa che ti lascia pensare che uno abbia da nascondere chissà che. Del resto anche le critiche servono per migliorare ma soprattutto per mantenere quel sano equilibrio tra cittadini e politici. Almeno adesso.

"Quando si dice la verità non bisogna dolersi di averla detta: la verità è sempre illuminante".

Aldo Moro

Solidea



MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi

La toccante testimonianza di Tiziana, adottante di Tabil, uno dei tanti cani anziani ospiti del Rifugio

"Questo è un accorato invito a tutti quelli che leggono ad adottare un cane vecchio, un cane malato, o addirittura vecchio e malato. Ciò che vi ritornerà indietro in termini di gioia non lo potete nemmeno immaginare...provateci, e' il solo modo per capirlo, come ho fatto io che ho adottato Tabil, un vecchietto di 16 anni, da 13 in canile, malato terminale (prognosi circa 20 giorni) affetto da tumore ai testicoli con infinite metastasi. Ho deciso di adottarlo così su due piedi, appena l'ho visto nell' appello, per regalargli un po' di calore, quello che non ha mai avuto, le carezze che tanto ha desiderato,

la gioia di calpestare erba fresca e morbida con i suoi vecchi piedini. Tabil era 15 kg di tenerezza, che si meravigliava di ogni cosa che vedeva perché non la conosceva, che chiedeva continuamente il permesso, con lo sguardo per fare anche un passo, che si fidava già di me più di qualsiasi altro al mondo e che mi seguiva seppur traballante ad ogni passo. Purtroppo il nostro amore è durato poco, troppo poco.

Ma è stato un grande amore. Il mio nonnino ha fatto il bagnetto, ha scoperto la scamorza affumicata, ha seppellito un osso nella ghiaia del suo box (forse per la prima volta nella sua vita) riusciva a stare a malapena in piedi eppure mi seguiva trotterellando, non amava il vento, preferiva il petto di pollo e il tonno a tutte le crocchette del mondo, adorava la compa-

gnia dei gatti; il mio nonnino non ha mai abbaiato, non ho conosciuto la sua voce, mi guardava riconoscente quando gli spalmavo la crema lenitiva là dove la terribile malattia stava facendo da padrona e se n'è andato in silenzio, in punta di piedi, senza disturbare (come è sempre vissuto) Il mio nonnino è stato la cosa più bella che mi sia capitata da molti mesi a questa parte, forse da sempre. Ho fatto di tutto per donargli un po' di gioia per il poco che gli restava, ma lui forse non saprà mai quanta ne ha donata a me!!! Tabil è vissuto per un infinito numero di anni nell'ombra e nel silenzio, invisibile come l'aria, perché nessuno l'ha mai notato e mai scelto. Spero in tanti possano capire quanto un piccolo, volenteroso gesto fatto con il cuore può cambiare la vita...la nostra e la loro."



L'associazione Mi Fido di te dà un grandissimo ringraziamento alla signora Anna Pistocco che ha sempre un pensiero per i nostri cani abbandonati. Grazie Signora Anna.

ANTEPRIMA

DOMENICA 27 LUGLIO 2014

Tolentino. Palazzo Parisani-Bezzi, ore 18.00

inaugurazione mostra

LA CARTOGRAFIA SATIRICA
L'Europa alla vigilia della Grande Guerra

(La mostra resterà aperta fino al 12 ottobre)

Tolentino. Piazza della Libertà, ore 21.30

LA STORIA CANTATA - Parte 1
Il racconto della storia del nostro paese
attraverso la forza evocativa della canzone

realizzazione e ideazione di **Piero Cesanelli**
ensemble musicale **La Compagnia di Musicultura**

VENERDÌ 8 AGOSTO 2014

Tolentino. Piazza della Libertà, ore 21.30

LA STORIA CANTATA - Parte 2
Il racconto della storia del nostro paese
attraverso la forza evocativa della canzone

realizzazione e ideazione di **Piero Cesanelli**
ensemble musicale **La Compagnia di Musicultura**

POPSOPHIA
FILOSOFIA DEL CONTEMPORANEO

vi dà appuntamento al festival nazionale
dedicato alla filosofia dell'umorismo

#oppureridi

TOLENTINO. CASTELLO DELLA RANCIA
28-29-30-31 AGOSTO 2014

info: 0733.901365-0733.960613 - www.biumor.it





IO CITTADINO



Sono Falcioni Anna Maria, mamma di un ragazzino disabile, Scagnetti Nicola. Scrivo per due motivi: per il buon lavoro svolto dalla scuola e per ringraziare delle persone che meritano. Nicola (portatore di handicap psicofisico grave) ha finito un ciclo, la scuola primaria all'istituto comprensivo "Don Bosco".

Sono stati sei anni meravigliosi: il lavoro svolto dalle insegnanti della sezione D è andato al di là delle aspettative, non solo didatticamente ma soprattutto per l'attenzione all'inserimento di mio figlio: sono riuscite a creare un clima familiare intorno al bambino per farlo sentire al sicuro e protetto.

Le porte delle varie classi della scuola primaria erano, non a caso, aperte per permettere a Nicola di entrare per salutare le insegnanti e fare un gesto affettuoso ai bambini pur non essendo la propria classe.

Sono riuscite a farlo sentire parte integrante dell'ambiente. Come sostiene il dottor Maurizio Pincherle (dirigente dell'UO Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Macerata) "un bambino come Nicola prima dell'ABC deve essere ben inserito in classe con i suoi compagni, deve essere sereno, sentirsi accolto, ma soprattutto deve essere felice, poi si passa all'alfabeto".

Alle maestre Michela Bordi e Cristiana Stortoni va tutto il mio sostegno e un abbraccio affettuoso, così come a Lucilla Staffolani, Barbara Tartabini insegnanti di sostegno, Monica Cicconi, Fiorella Compagnucci, Natasha Pierucci e Gabriella Bacaloni, assistente scolastica che accompagnerà Nicola alla scuola secondaria di primo grado.

Gli insegnanti Pina Venanzoni, Anna Fedeli, Mario Cipolletta, Giuseppina Cicconi hanno messo a disposizione molte ore di competenza affinché il bambino potesse rimanere tutto il tempo sempre con una persona al suo fianco. Altre due persone importanti sono Paola Frenquelli e Letizia Ciocchetti (collaboratrici scolastiche). Lo hanno amato e "viziato" a dismisura.

RUSSEL scrisse: "non importa dove vai nella vita, o cosa diventi... Quel che conta davvero è chi hai accanto, giorno dopo giorno, nel difficile cammino della vita!". Bambini "speciali" hanno bisogno di persone "speciali" accanto nel cammino della vita e Nicola le ha avute, lo vedi dai suoi occhi. Il suo sguardo felice e il suo sorriso valgono più di mille parole. In alcuni casi la scuola dà molto: ci sono insegnanti che fanno il loro lavoro con professionalità e tanto Amore verso i bambini, anche in una realtà piccola come la nostra dove spesso si parla della scuola come di un valore che si va perdendo.

Un ringraziamento particolare al dirigente scolastico prof.ssa Laretta Corridoni, al vicepresidente Giancarlo Brachetti, alla coordinatrice insegnanti di sostegno Santini Alessandra, al prof. Adriano Achei.

Un abbraccio a Silvana, un saluto a tutta la segreteria, alle collaboratrici scolastiche, le cuoche Daniela e Giuseppina e a tutta la mensa.

Inoltre un ringraziamento a Alessandro Eleonori, Mirko Marcolini, Monia Ripari e Emanuela Sorrentino per il loro aiuto dato a Nicola, per affrontare le difficoltà, per sostenerlo e giocare.

Momenti felici che aspetta con ansia... grande e irrinunciabile sostegno per la famiglia

Falcioni Anna Maria

PORTA DEI CAPPUCCINI: si può fare di più!

Considerato il recente restauro fatto alla zona sotto la porta dei Cappuccini, ci chiediamo se non fosse stato il caso di curare un po' anche l'area della via e della fontana tagliando l'erba, magari piantando dei fiorellini dove questa da sempre cresce selvaggiamente. Sarebbe certamente abbellimento del centro storico con poca spesa. Così è solo abbandono.



A CENA CON BOB STROGER, LEGGENDA VIVENTE DEL CHICAGO BLUES

17 luglio: trasferta estiva alle Terme di Santa Lucia del Club di San Severino Blues

Che 150 persone si ritrovino ad una cena, in un periodo di crisi economica come questo, è una notizia.

Ed è una buona notizia che questo numero di persone abbia partecipato a quattro cene dal 31 gennaio al 3 maggio nella sala banchetti dell'Hotel 77.

Che cosa le ha attratte da tutta la regione? L'interessante proposta cena+concerto di San Severino Blues, per cui, come nei Club americani, si può mangiare e ascoltare buona musica live. La professionalità dell'Hotel 77 e la qualità degli artisti internazionali intervenuti, Quique Gomez & Luca Giordano, Jerry Dugger, Charles Mack e Kyla Brox, ne hanno decretato il

successo, con un altro eccellente risultato, l'aumento progressivo dei partecipanti.

Il 17 luglio il Club si sposta con lo staff dell'Hotel 77 all'aperto, alle Terme di Santa Lucia, per un unico ed esclusivo evento estivo.

Meglio prenotarsi per tempo al 0733.967400: i posti sono limitati e soprattutto è l'occasione imperdibile di ascoltare dal vivo Bob Stroger, autentica leggenda vivente del Chicago blues, a tal punto da essere presente nel film "The Perfect Age of Rock and Roll", prodotto da Spike Lee.

Bassista, considerato l'autentico erede di Willie Dixon, in 50 anni di carriera ha costituito sezioni ritmiche con il top dei batteristi blues

nel mondo, suonando anche jazz e R&B.

Pluripremiato dalla Blues Foundation, ha vinto tanti Awards come Miglior Bassista blues dal 2008 al 2013.

L'ottuagenario artista di Chicago dal vivo è una forza della natura che emana un fascino carismatico. In questa memorabile Chicago Blues Night con Stroger c'è una superband internazionale: il batterista francese Guillaume Destarac, l'armonicista spagnolo Quique Gomez e il chitarrista italiano Luca Giordano, straordinari musicisti europei che hanno tanto contribuito al successo della stagione invernale del Club con le loro applauditissime performances.



ALLA RICERCA DI UN SORRISO SMAGLIANTE...

Il martellante sistema mediatico odierno impone con sempre maggiore insistenza dei parametri estetici cui sembra impossibile sottrarsi. Ottenere in qualsiasi modo un impeccabile aspetto da esteriorizzare con sicurezza è l'obiettivo di chi non teme bisturi o lunghi trattamenti estetici, in primis si considerano le imperfezioni del volto in cui il sorriso è chiaramente la principale risorsa estetica da curare.

Avere denti sani ed esteticamente gradevoli a ogni età è importante non solo per la salute e il benessere di tutto l'organismo ma anche per indurre all'autostima; poter sorridere liberamente significa poter accrescere la sicurezza con cui quotidianamente si tenta di relazionarsi con gli altri senza remore o timidezza.



DENTALCITY
STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO

dott. Paolo Pasquali
specialista in ortodonzia
tel. mobile 360.488270
www.dentalcity.si

Via Don Minzoni 1 Tolentino - Via Bruno Tano 62 Sforzacosta (MC)

Dentalcity grazie alla collaborazione di più specialisti, offre la gamma più completa di servizi e specializzazioni in campo odontoiatrico con particolare attenzione all'estetica:

1) la conservativa – utilizziamo materiali compositi di elevata valenza estetica e sostituiamo le vecchie amalgame di colore metallico con intarsi in ceramica (**Foto1**) sfruttando metodiche di precisione computerizzate (CAD/CAM);

2) per quanto riguarda l'odontoiatria protesica ricorriamo sempre più frequentemente previo intervento di chirurgia preprotetica per migliorare ed armonizzare la qualità di gengiva esposta nel sorriso "Gummy smile", all'applicazione di "faccette" in ceramica (**Foto 2a 2b**) per "coprire" eventuali inestetismi legati a discromie intrinseche e vec-

chie otturazioni e/o anomalie di forma. Inoltre, con l'applicazione di protesi fissa in zirconia/ceramica (**Foto 3a 3b**) e l'uso sempre più frequente di impianti osteointegrati, abbiamo permesso il raggiungimento e il mantenimento nel tempo di elevati standard estetici.

3) l'ortodonzia ricorre a tecniche innovative grazie all'utilizzo di apparecchi di facile gestione sia per i ragazzi che per gli adulti tipo un dispositivo compliance-free chiamato "Distal-One" che non richiede eccessiva collaborazione del paziente e di gestione clinica senza particolari problematiche.

4) Innovativa la pratica di sbiancamento dentale in quanto grazie a tecnologie sofisticate tipo lampade UV e laser di ultima generazione, permette di ottenere dei risultati eccellenti.



foto 1



foto 2a



foto 2b



foto 3a



foto 3b



Finali nazionali under 10 CSI - Cantine riunite: 4° posto di ...rigore

Lo scorso 15 Giugno si sono concluse le Finali Nazionali CSI degli sport di squadra (minibasket, minivolley, calcio a 7 e calcio a 5) dedicati agli under 10 e 12, rappresentanti di 15 regioni, 33 comitati e 62 società sportive.

L'evento, nei tre giorni intensi ed emozionanti, sotto il sole di Lignano Sabbiadoro, ha coinvolto 711 atleti e 477 accompagnatori sia nelle rispettive discipline sportive che in prove complementari in spiaggia, piscina e all'interno del villaggio, dove sabato i giovani atleti si sono cimentati in uno spe-

ziale Orientathlon dedicato al 70° anniversario del Centro Sportivo Italiano.

Le Cantine Riunite partecipavano per il secondo anno consecutivo alla manifestazione e dopo il 13° posto dello scorso anno, in questa edizione hanno raggiunto un prestigioso 4° posto.

Sul podio, a ricevere la coppa e la medaglia per il quarto posto ottenuto tutta la squadra composta da: Memedov Jetmir, Seghetta Lorenzo, De Maria Danilo, Gesuelli Francesco, Vitali Matteo, Gashi Ledion, Accattoli Diego, Grillo Se-

bastiano e Sejfullai Cristian oltre al mister Grillo Stefano e al Vice presidente Perà Roberto; i ragazzi hanno ricevuto anche il "premio fair play" assegnato dal giudizio ricevuto dalle altre squadre e dagli arbitri, per la correttezza e il fair play dimostrato dagli atleti, allenatore e dirigenti al seguito della squadra.

Premio speciale per il mister Stefano Grillo per "una sport per la vita"; premiati anche i genitori che insieme ai bambini hanno realizzato il miglior manifesto per festeggiare il "70° anniversario del Centro Sportivo Italiano".





MODI DE DI' DE LU SPI

LU SPI

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!
Ti si' preparatu pe' le ferie?
Perché, se te dico che me ce so preparatu sia mentalmente che fisicamente, te ce nenne?
Cumunque ce vaco a settembre!
Rmannatu come quando che jii a scola!?
Quanno si' stupitu! Ce vaco perché adé lu periudu più bonu pe' non troà cunfucio'.
Tu, piuttosto, che stai tanto a discorre, se pole sape' do che vai?
Ne' a li monti ne' a lu mare, vaco solo do' me pare!
Vorrà di che te farò compagnia e me dovrà da sopportà pure 'sti jorni!
Spirimo che chiduno, anche se fino a mo' non s'adé visto cosa, abbia organizzato quarche spettaculu carino come l'anni passati!
Comunque, caru Peppe mia, anche quist'annu c'è da lagnasse, come sempre, de dove' sopportà 'si vardasci che co' li muturi smarmittati va a tutta callara e te roppe

li cippi de le recchie! Pe' non di dell'andre scorrettezze che fa' sti fiji de donne vone tipo: cercà de sorpassatte, mentre te stai fermu co la machina a un passaggiu pedonale pe' fa ttraversà la jende!
Senza considerà che anche su li marciapiedi, devi da sta attentu a do' cammini, sia pe' evità le sconnessiò, sia pe' evità la cacca de li cà che li padroni "tanto ducati" non rcojje mai!
E che ne dici quando che devi traversà la strada su le strisce pedonali su certi punti strategici, tipo da li jiardì alla galleria Europa, do' le machine non se ferma manco se je spari?
Le machine non se ferma, e de le guardie su sti posti non se sente manco la puzza.
Pe' forza, adé tutte 'mpegnate a ritirà li sordi dalle saccocce de li cittadini, facenno le murde a tutta virra, come se lu cittadino non fosse andro che nu sportellu bancomat!
Ma sta tranquillu, che dopu le ferie vedrai che tutto starà a

postu! "Tutto come prima"! Tu che ne dici ?!
Che come al solito te lo dico a modu mia!:
Anche st'anno adé rriatu e, è lu più desideratu dalla testa e dalla panza: "quistu tempu de vacanza". E, de tutti li problemi inerenti a 'stu paese, circhirimo de rparlanne al ritorno: standru mese! Mo', me vojo soffermà su chi vole abbandonà un gattucciu oppure un cà! Che, pe' "quissi intelligenti", adé solo impedimenti e che adé "la circostanza" che je vlocca la vacanza. E perciò, con gran premura, butta nella spazzatura. A 'sta jente vojo dire e lo dico de sicuro che prenotino un albergu do' che pole ji "affanculo"!!
Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

Fà come lu préte de Ficàna che 'rria e monta su.
(Ficana è un vecchio quartiere di Macerata. Il modo di dire indica la persona che, giunta all'ultimo momento, si insedia istantaneamente ai posti più importanti).
Fà l'arte de Michelaccio: magnà, bée e jì a spasso..
(Definisce perfettamente il fannullone che mangia e si diverte alla spalle degli altri).
Fà la terra pe' lo céce.
(Eufemismo per "morire", essendo destinati ad ingrassare la terra dove saranno seminati i ceci. Significato analogo lo ha: jì su da Carachè, in quanto quest'ultimo abitava accanto al camposanto).
Fà le nozze co' li turi.
(Lu turi è un fungo di poco valore. La locuzione pertanto indica una festa fatta all'insegna del risparmio).
I "MODI DE DI'" sono tratti dal volume "Menza faccia de Tulindi"

tsg **tipografia s. giuseppe s.r.l.**
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer
62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

PACE - LUMINOSO, App.to SemiNUOVO mq 77, Cucina-Soggiorno, due Terrazzi coperti, corridoio, Grande Bagno, Camera matrimoniale, Camera Singola, ripostiglio, Grande Garage mq 25 con accesso alla lavanderia. PERFETTO in recentissima costruzione Parquet in tutta la casa e Zanzariere su tutte le finestre.
NUOVO! € 128.000 cl.energ E Rif A105T

CENTRO - App.to 75 mq recente costruzione, 1° piano con ascensore, Soggiorno/Cucina abit., Camera Matrimoniale, Bagno, 2° Camera, terrazzo coperto, possibilità sosta temporanea auto. Ottime le finiture, con: Aria condizionata, zanzariere, su tutte le finestre, stabile lussuoso, cabina doccia con sauna, vicino piazza centrale.
Bello!
€ 110.000 Trattabili cl.energ E rif A31T

BUOZZI - App.to mq 75, 4° Piano no ascensore Soggiorno, Cucina, Camera Matrimoniale, Bagno 2° Camera, Aria condizionata, Zanzariere
RISTRUTTURATO
€ 70.000 tratt classe energ F Rif A102T

CENTRO - INDIPEND con comodo GARAGE mq 150 compressivi - Cortile privato 25 mq - Terrazzi abit. 30 mq - Garage 25 mq Soggiorno, Cucina, 2/3 Camere Matrimon. 3 Bagni, travi e pannel. in Buone condizioni!
rif. I20T € 130.000 tratt cl.energ G

FORNACE - Bellissimo App.to mq 85 ULTIMO PIANO con ascensore ottime finiture, composto da Soggiorno con camino, terrazzo e accesso a piccola mansarda ampia Cucina, Bagno con idromassaggio, bagno di servizio, Camera matrimoniale, camera singola, Garage mq 16. Bellissime finiture, Parquet, aria condizion. € 165.000 classe energ E Rif A104T

BENADDUCI - App.to ultimo piano con ascensore, panoramico vicino centro: Ing, Soggiorno, Cucina, C. Matrimoniale, Bagno, Ripostiglio, soffitta mq. 8, terrazzo Pavimenti rifatti, bagno rifatto, vetri doppi, aria condizionata,
€ 62.000 tratt classe energ F Rif A101T

MONTECAVALLO - App.to mq 60, Cucina-Soggiorno, GRANDE camera matrimoniale, camera doppia, bagno, balcone, cantina. In Ottimo stato, posizione tranquilla e LUMINOSA al 1° piano di piccola palazzina con tre condomini, TRATTABILE € 65.000 cl.energ G Rif A44T

V.VENETO - App.to mq 115 molto grande, 2° piano, Sogg Cucina abit., Camera Matrimoniale, Bagno Ristrutturato 2° Camera Matrimon. Possib. 3° Camera Soffitta, Garage 20 Giardino, Terrazzi. € 110.000 rif A76T

PORTANOVA - Spettacolare App.to mq 90 in piccola palazzina PANORAMICO al 2° piano: Soggiorno, Cucina con Camino, due camere matrim., Bagno, GARAGE, cant. € 110.000 tratt classe energ F Rif A93T

BENADDUCI - App.to mq 45, RISTRUTTURAT. Soggiorno/Cucina, Camera Matrimoniale, Bagno Mansarda mq 20 + Cantina, Aria condizionata € 70.000 tratt classe energ F Rif A102T

ML.KING - ATTICO mq. 80 PANORAMICO composto: ingresso, Sala con Cucina, disimpegno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, grande TERRAZZO abitabile panoramico e coperto, ripostiglio, soffitta. Tutto parquet, esposizione sud, palazzo ristruttur. € 125.000 tratt classe energ F Rif A06T

V.VENETO - NUOVO App.to Mq 60 composto da Cucina/Soggiorno, Ingresso, due Camere Matrimoniali, Bagno, Terrazzino con tenda, Grande magazz. mq 15. Appena ristrutturato e mai abitato, con bagno, pavimenti, impianti elett. ed idraulico NUOVI. Piccole spese condom € 88.000 trattabili classe energ G Rif A61T

10 anni Project
Buone a tutti
ma se chiamate....., noi ci siamo!

0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97